

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F.

N. 610/RE DEL 28 LUGLIO 2022

Pratica n. 2203/RE del 21.07.2022

STRUTTURA PROPONENTE		Area Affari Legali e Gestione del Contenzioso		
CODICE CRAM	DG.002	Ob.Funz.: B01GEN	CIG: /	CUP: /

OGGETTO:	vertenza ARSIAL c/ del giudizio e conferimento dell'incarico legale	Autorizzazione all'attivazione
-----------------	--	--------------------------------

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI

SI ☒

NO ☐

ATTO CON IVA

COMMERCIALE ☐

ISTITUZIONALE ☐

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Dott. Antonio Celani)	RESPONSABILE P.O. (Avv. Annarita Aracri)	DIRIGENTE DI AREA A.I. (Avv. Maria Raffaella Bellantone)
f.to Antonio Celani	Annarita Aracri	Firmato digitalmente da: BELLANTONE MARIA RAFFAELLA Ruolo: 4.6 Avvocato Organizzazione: ORDINE AVVOCATI ROMA Data: 28/07/2022 16:13:41
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (nome cognome)		

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2022	U	1.03.02.99.002	13.521,24		v. allegato		
ISTRUTTORE			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA A.I. Firma digitale di Maria Raffaella Bellantone MARIA RAFFAELLA BELLANTONE	
						CN: MARIA RAFFAELLA BELLANTONE O: ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO T: DIRETTORE GENERALE I.I. C: IT	

Firmato digitalmente da

MARIA RAFFAELLA BELLANTONE

Il Direttore Generale f.f.

CN: MARIA RAFFAELLA BELLANTONE
O: ARSIAL AG. REG. SVIL. INNOV. AGR. LAZIO
T: DIRETTORE GENERALE I.I.
C: IT

PUBBLICAZIONE			
PUBBLICAZIONE N°	610/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA	DATA, lì 28/07/2022

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F. F.

N. 610/RE DEL 28 LUGLIO 2022

OGGETTO: vertenza ARSIAL c/ all'attivazione del giudizio e conferimento dell'incarico legale	Autorizzazione
---	----------------

IL DIRETTORE GENERALE F. F.

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l'Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTO il verbale del 30/06/2022, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ha preso atto che con nota prot. 6799 del 16/06/2022, la d.ssa Angela Galasso ha rassegnato le proprie dimissioni e che dette dimissioni sono state regolarmente trasmesse agli organi regionali competenti, per gli adempimenti conseguenti;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2022, n. 73/RE, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale facenti funzioni di ARSIAL l'Avv. Maria Raffaella Bellantone;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale f.f. 19 Luglio 2022, n. 584/RE, con la quale il Direttore Generale f.f. ha avvocato a sé la titolarità dell'incarico "Ad Interim" delle funzioni dirigenziale dell'Area Affari Legali e Gestione del Contenzioso;
- VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021,

avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 – Bilancio 2022/2024";

VISTE la Deliberazione del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE, e la Deliberazione del CdA 06 Maggio 2022, n. 45/RE, con la quale è stato approvato, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, rispettivamente il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ", e la "Integrazione al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE, con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 30 Maggio 2022, n. 56/RE, con la quale è stato approvato, il "Rendiconto di gestione per l'annualità 2021;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa;

NON ACQUISITI dall'ANAC il codice CIG e dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il codice CUP in quanto non riguardante appalto e/o progetto di investimento pubblico;

PREMESSO:

- Che con atto rep. 23 del 08.03.2016 ARSIAL rinnovava in favore delle società la concessione in custodia/comodato d'uso gratuito, già precedentemente disposta con atto rep. 57/2012, dell'immobile denominato "Centrale del Latte di Pomezia", sito nel comune di Pomezia, loc. Cinque Poderi e censito al catasto del predetto comune al fg. 38 part. 299;
- Che con il predetto contratto le società comodatari si impegnavano a custodire ed a garantire l'integrità di tutto l'immobile di proprietà di ARSIAL a fronte della possibilità di utilizzare il solo piazzale interno dello stabilimento per parcheggiarvi i propri automezzi;
- Che ARSIAL, n.q. di proprietaria dell'immobile, manteneva a suo carico l'onere del pagamento dell'IMU, che non si trasferisce al comodatario, richiedendo comunque, in data 11.11.2011, di essere ammessa a pagare l'imposta IMU gravante sull'immobile de quo nella misura ridotta del 50%, avvalendosi della decurtazione prevista per legge nel caso di immobili inagibili, quale si riteneva essere quello in questione, caratterizzato da evidenti danneggiamenti strutturali;
- Che invece il Comune di Pomezia, nell'ambito di un successivo accertamento tributario, riscontrava la non veridicità dell'inagibilità dell'immobile dichiarata

da ARSIAL, e ciò a causa dei numerosi interventi di ristrutturazione dello stabile arbitrariamente eseguiti dalle società comodatarie nel corso degli anni ma mai autorizzati dall'Agenzia, richiedendo pertanto il pagamento del 100% dell'IMU;

- Che pertanto ARSIAL, con nota prot. prot. 8345 del 29.11.2017, chiedeva il pagamento della somma di euro 19.470,00 a titolo di ristoro del 50% degli omessi pagamenti IMU degli anni 2012 e 2013 relativi all'immobile in questione alle società comodatarie, responsabili dell'esecuzione arbitraria delle opere che avevano impedito l'ammissione al pagamento dell'IMU nella misura dimezzata;
- Che la medesima problematica si poneva successivamente anche con riferimento all'IMU 2015, per la quale il Comune di Pomezia chiedeva il pagamento dell'ulteriore 50% non versato originariamente;
- Che il contratto di comodato stipulato tra ARSIAL e le società all'art. 2 prevedeva una durata annuale decorrente dalla data di sottoscrizione (08.03.2016) e non tacitamente rinnovabile, risultando pertanto scaduto alla data del 07.03.2017;
- Che, tuttavia, non si verificava la restituzione dell'immobile ad ARSIAL come imposta dall'art. 1809 c.c.:
- Che l'Agenzia dapprima offriva una ulteriore possibilità di adempiere spontaneamente all'obbligazione di restituzione gravante sulle società comodatarie fissando, con nota prot. 1986/2018, un incontro in loco per la riconsegna delle chiavi, al quale incontro, tuttavia, nessun rappresentante delle società presenziava, vanificando il tentativo bonario di ripresa in possesso del bene;
- Che successivamente ARSIAL diffidava le predette società al rilascio del bene oltreché al ristoro del 50% dei pagamenti IMU degli anni 2012 e 2013 per le ragioni sopra evidenziate, con note prott. n. 8345/2017 e n. 6604/2018, tutte rimaste inevase;
- Che, considerati i rallentamenti dell'istruttoria per l'attivazione dell'azione giudiziaria, casati dall'insorgenza dell'emergenza sanitaria da SARS-COV-2, ARSIAL, valutato che fosse trascorso un arco temporale eccessivo dall'ultima richiesta stragiudiziale, riteneva di offrire un'ultima possibilità di adempimento spontaneo, diffidando ulteriormente le società al rilascio del bene ed al ristoro del 50% dei pagamenti IMU degli anni 2012-2013-2015 con nota prot. 4150/RE del 07.12.2021;
- Che tuttavia nessun adempimento spontaneo veniva posto in essere dalle società diffidate;

RILEVATO che l'Agenzia ritiene necessario e doveroso procedere giudizialmente per il recupero del bene in questione, per il risarcimento del danno da occupazione abusiva a far data dalla scadenza del contratto di custodia-comodato – da quantificare a cura dell'Area Patrimonio – e per il ristoro delle somme di cui alla diffida prot. 4150/RE del 07.12.2021;

DATO ATTO che risulta opportuno conferire il presente incarico legale ad un avvocato esterno, stante l'elevato carico di lavoro attualmente gravante sugli avvocati interni dell'Agenzia;

VISTO il Regolamento per l'affidamento di incarichi ad avvocati esterni di ARSIAL, adottato con deliberazione dell'Amministratore Unico n. 57 del 24.12.2015 e modificato con deliberazione del CdA n. 3 del 25.10.2018;

CONSIDERATO che il legale prescelto tra i presenti nell'albo degli avvocati esterni di ARSIAL, per il quale occorre conferire l'incarico, è l'avv. Paola Berna, in virtù della specializzazione nel ramo in questione (diritto civile) e del principio di rotazione degli incarichi;

CONSIDERATO che il corrispettivo dell'avvocato esterno, come previsto dall'art. 9 co. 1 let. c) del Regolamento per l'affidamento di incarichi ad avvocati esterni di ARSIAL, può essere decurtato del 40% dell'importo dello scaglione indeterminabile (52.000-260.000), come da parametri di riferimento di cui al Decreto del Ministero di Giustizia n. 55/2014, oltre spese ed oneri di legge dovuti;

PRESO ATTO che, pertanto, l'importo delle competenze risulta pari a complessivi € 13.521,24, oneri di legge inclusi, oltre eventuali spese vive, importo accettato per le vie brevi dal legale interessato;

RILEVATO che risulta opportuno prevedere la liquidazione immediata di un anticipo in favore del legale incaricato, previa emissione della relativa fattura elettronica, calcolato in € 3.500,00 oltre accessori ed importo del contributo unificato per l'iscrizione della causa a ruolo;

RITENUTO, pertanto, di dover autorizzare l'attivazione del giudizio nei confronti delle società per la ripresa in possesso dell'immobile denominato "Centrale del Latte di Pomezia", sito nel comune di Pomezia, loc. Cinque Poderi e censito al catasto del predetto comune al fg. 38 part. 299, per il risarcimento del danno da occupazione abusiva a far data dalla scadenza del contratto di custodia-comodato nonché per il ristoro del 50% dei pagamenti IMU degli anni 2012-2013-2015 relativi al predetto immobile, con conferimento del relativo incarico professionale all'avv. Paola Berna del Foro di Latina;

RITENUTO, altresì, di dover impegnare l'importo complessivo di euro 13.521,24 oneri di legge inclusi, sul capitolo U.1.03.02.99.002 CRAM DG.002 obiettivo funzionale B01GEN del bilancio di previsione 2022 in favore dell'avv. Paola Berna (c.f. BRNPLA71H68E472L, p. IVA 02048800599), con studio in Latina, viale dello Statuto n. 37, a titolo di competenze a saldo relative all'instaurando giudizio ARSIAL c/ prevedendo la liquidazione immediata di un acconto di euro 3.500,00 oltre accessori ed importo del contributo unificato per l'iscrizione a ruolo della causa, previa emissione della relativa fattura elettronica;

SU PROPOSTA dell'Area Affari Legali e Gestione del Contenzioso

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

DI AUTORIZZARE l'attivazione del giudizio nei confronti delle società Autolinee Onorati S.r.l. ed Officine Meccaniche Laziali S.r.l. per la ripresa in possesso dell'immobile denominato "Centrale del Latte di Pomezia", sito nel comune di Pomezia, loc. Cinque Poderi e censito al catasto del predetto comune al fg. 38 part. 299, per il

risarcimento del danno da occupazione abusiva a far data dalla scadenza del contratto di custodia-comodato nonché per il ristoro del 50% dei pagamenti IMU degli anni 2012-2013-2015 relativi al predetto immobile, con conferimento del relativo incarico professionale all'avv. Paola Berna del Foro di Latina.

DI IMPEGNARE l'importo complessivo di euro 13.521,24, oneri di legge inclusi, sul capitolo U.1.03.02.99.002 CRAM DG.002 obiettivo funzionale B01GEN del bilancio di previsione 2022 in favore dell'avv. Paola Berna (c.f. p. IVA 02048800599), con studio in Latina, viale dello Statuto n. 37, a titolo di competenze a saldo relative all'instaurando giudizio ARSIAL c/ , prevedendo la liquidazione immediata di un acconto di euro 3.500,00 oltre accessori ed importo del contributo unificato per l'iscrizione a ruolo della causa, previa emissione della relativa fattura elettronica.

DI COMUNICARE al soggetto affidatario, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della fattura elettronica il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della fattura elettronica, senza ulteriori verifiche e nel campo "RiferimentoAmministrazione" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM), per facilitare lo smistamento della fattura all'Area competente.*

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
d.lgs. 33/2013	15	1-2		x			X	
d.lgs. 33/2013	23				x			x